

QUALE FUTURO?

Nelle scorse settimane i proprietari di tre fabbricati, **due case di abitazione** e un capannone commerciale, sono stati convocati da TELT in modo ufficiale ed è stato loro comunicato l'inizio delle **procedure di esproprio delle loro proprietà.**

Questa notizia preannuncia l'inizio della distruzione nella piana di Susa, che partirebbe proprio da quelle due case, frutto di una vita di sacrifici, luogo dove sono nate e cresciute famiglie; queste abitazioni potrebbero essere abbattute dalle ruspe per far posto a un'inutile e fantascientifica

“STAZIONE INTERNAZIONALE”

Certo, non accadrebbe domani, i tempi burocratici consentono alle persone di trovarsi un'altra sistemazione e lo stesso **“cronoprogramma dei cantieri”** lascia intendere che dal 13° al 36° mese, praticamente gli anni 2024 e 2025, dovrebbero essere dedicati alla preparazione; molti altri espropri, riguardanti terreni e qualche pezzo di giardino, sono già stati notificati, altri potrebbero esserlo a breve, divenendo tutti, nel periodo anzidetto, esecutivi.

Dal 37° mese del cronoprogramma (2026) potrebbe partire **l'esecuzione effettiva dei lavori.**

In breve tempo altre abitazioni verrebbero circondate dai cantieri e tante persone, non solo gli abitanti delle frazioni nella piana di Susa, sarebbero costretti a **respirare polveri e gas di scarico**, senza sottovalutare la loro esposizione all'inquinamento acustico e luminoso

Tutto ciò per **8 anni, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.**

La valle stessa sarebbe tagliata in due longitudinalmente, con gravi problemi di traffico, le cui ripercussioni si farebbero sentire pesantemente sull'economia di tutta la zona, fino alle cosiddette **“Montagne Olimpiche”**.

VOGLIAMO SUBIRE TUTTO CIO' IN SILENZIO???

FERMARLO E' POSSIBILE!!!

FERMARLO TOCCA A NOI!!!